

Salvatore Soddu **Battore**

Salvatore Soddu, conosciuto da tutti come Battore è stato "il barista" per eccellenza di Mamoiada. Il personaggio Battore era identificato con il suo *tzillero perché* quello di Battore Soddu (e della moglie Antonietta) era, ai suoi tempi, uno dei migliori e più noti *tzillero* del paese. Una coppia stupenda che accoglieva qualsiasi avventore con un sorriso cordiale e sincero. Perfino gli sconosciuti che entravano nel loro locale si sentivano a loro agio in quanto venivano accolti con grande cordialità difficilmente reperibile in altre parti del mondo, dove più d'una volta ci si sente accolti con diffidenza o addirittura con freddezza.

I coniugi Soddu-Mele ben meritavano l'ammirazione dei loro clienti, qualcuno dei quali era solito definire Battore con le seguenti espressioni:

"l'oste cortese, serviva e sorrideva,
pareva un sacerdote che pregava,
ma un sacerdote che non assolveva
lo sciagurato che da lui peccava".

Questi erano i versetti che un avventore aveva dedicato all'indimenticabile Battore, che purtroppo, come tanti amici di allora non è più tra noi.

Anche nei paesi della provincia Battore e il suo locale erano i più conosciuti di Mamoiada, non solo per il carisma del personaggio ma anche perché ogni forestiero che vi arrivava, in "postale" o con mezzi propri sostava nella piazza principale de "Santa Rughe" dove, di fronte al palazzo comunale eserciva e abitava proprio Battore, meta "obbligata" per il caffè o altro ristoro.

Quando qualche avvinazzato oltrepassava il limite era lo stesso Battore che lo riportava a più miti atteggiamenti brandendo la "stanga", il lungo e grosso ferro adoperato per abbassare la serranda del locale.

Il locale esiste ancora, ammodernato e gestito da giovani del posto con la stessa serietà e polso del fondatore.